

## Nel parco naturale lungo la Dora a Borgofranco d'Ivrea sono stati segati alberi ritenuti infestanti Tagliati 80 olmi giapponesi. "Mettiamo piante autoctone"

**BORGOFRANCO D'IVREA** (ttm) Bonifica vegetale e rinsaldamento degli argini fluviali nel parco naturale sulla Dora di Borgofranco-Baio, a seguito del taglio di un'ottantina di olmi giapponesi vecchi di circa quarant'anni, considerata pianta infestante, e alla prevista nuova piantumazione di specie autoctone che garantiscano la biodiversità.

«I lavori di abbattimento e di successiva sostituzione con alberi nostrani - spiega il sindaco Fausto Francisca - rientrano nel progetto europeo di sviluppo dei boschi fluviali promosso da Eau Concert 2 del Bim Dora Baltea Canavesana, dalla Regione Piemonte e dallo Smiac della Savoia, coordinati

dall'Ipla regionale, l'istituto per le piante da legno e ambiente. La posa delle piante nuove, si pensa ancora agli olmi, dovrà concludersi entro il mese di giugno».

L'operazione di rinnovo della composizione boschiva ha lo scopo principale di operare una difesa passiva delle sponde del fiume, in caso di alluvioni, vigilando sulla loro compattezza. «La piantumazione di alberi e di bassa vegetazione contribuirà a preservare gli argini dal fenomeno di sgretolamento dovuto all'erosione dell'acqua poiché le radici delle piante faranno da contenimento del terreno. - continua Fausto Francisca - Inoltre non saranno d'alto fusto e a scalare in altezza dall'alveo sino

all'interno del bosco, dalle più piccole alle più grandi. Questo affinché, in caso di caduta di rami o tronchi nel fiume, il materiale vegetale non vada a costituire ostacoli o blocchi lungo la corrente».

Gli interventi di questo tipo interessano anche i boschi di Quassolo e dell'area tra Montalto e Ivrea. «Abbiamo inoltre partecipato, - conclude il primo cittadino - assieme ai Comuni di Banquette, Lessolo, Quassolo e Quincinetto, ad un ulteriore bando di riqualificazione fluviale in chiusura entro aprile, coordinato dallo studio Sferalab, per garantire ai nostri boschi l'adeguato ecoambiente e la biodiversità ambientale di specie vegetali nostrane».



L'operazione di taglio delle piante a Borgofranco d'Ivrea

